


Tradurre norme e leggi nell'Europa dei 27

Pubblicato: Giovedì 29 Settembre 2011

 L'accentuato multilinguismo dell'Unione Europea comporta non poche problematiche, soprattutto alla luce del fatto che i vari atti comunitari hanno lo stesso valore giuridico nei 27 Paesi aderenti e nelle 23 lingue in cui sono redatti.

«Il problema della **traduzione** è particolarmente spinoso **nel mondo del diritto** perché nella sfera giuridica a volte alle parole corrisponde un concetto non trasmissibile in altre lingue – spiega la professoressa **Maria Paola Viviani Schlein**, preside della Facoltà di Giurisprudenza – in quanto il diritto e i suoi strumenti sono anche il frutto di una sedimentazione culturale, politica, storica, avvenuta nei singoli Paesi. È una questione sentita particolarmente nell'ambito dell'Unione europea, ma anche in America Latina, o nei Paesi di lingua araba o indiana o russa, che coinvolge non solo i giuristi, ma anche i linguisti».

Proprio per discutere di questi temi è stato organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza, in collaborazione con la prestigiosa rivista “**Diritto pubblico comparato ed europeo**” (che pubblicherà nella loro completezza le relazioni in questa sede sinteticamente esposte), il seminario di studio sul tema: “**Sfide traduttive nel diritto comparato: alcune questioni aperte**”, venerdì 30 settembre 2011, alle ore 10.30, nell'Aula Magna del Chiostro di Sant'Abbondio, a Como. A introdurre i lavori sarà la professoressa Maria Paola Viviani Schlein, mentre relatori saranno giuristi e linguisti provenienti da svariati Atenei italiani.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it